

Archivio Capitolare di Busto Arsizio
Cartella GORLA MAGGIORE

CONFRATER-
NITA di san
CARLO
1701

Accordi con il parroco don FERIOLI CARLO F.CO con la CONFRATERNITA di san CARLO

1701
24/4

Rogito del rev. GRIANTE don CARLO ANTONIO
In Nomine Domini 1701 24/4 ind. IX - Pontificato XI anno XI°

In cui si dice che degli UOMINI PII della cura di GORLA MAGGIORE hanno confermato di volersi costituire in CONFRATERNITA nella Chiesa di San CARLO istituita anche in altri luoghi della città di Milano.

L'accordo per cui è stato concesso un'ABITO PARTICOLARE e il particolare modo di incedere nelle PROCESSIONI è stato accordato dall'Arco GIUSEPPE ARCHINTI tramite il Rev. parroco don CARLO BRAMBILLA.

Il Rev. FERIOLI don CARLO FRANCESCO - Parroco di GORLA MAGGIORE convocò gli UOMINI della CONFRATERNITA nella sacristia della Chiesa Parrocchiale e concluse un preciso accordo, in cui venne concordato la seguente posizione :

- 1°) - Che si darà al Curato presentaneo un documento (copia dell'istrumento) a sue spese (cioè a spese della Confraternita) con gli accordi presi con gli HUOMINI e che questo si conservi tra la documentazione comunale.
- 2°) - Tanto nella Chiesa Parrocchiale che nella Chiesa di San Carlo dove si intende convenire per la recitazione dell'UFFICIO della BEATA VERGINE MARIA, in nessun tempo gli HUOMINI convenuti possono impedire le FUNZIONI PARROCCHIALI , ne possano, ne abbiano, ne debbano ingerirsi in cosa alcuna tanto della Parrocchiale quanto della Oratorio di San CARLO , sia per quanto l'amministrazione temporale delle DUE FABBRICHE, o sia Chiesa, perché questa è spettanza del sig. CURATO e dei Fabbricieri da Lui nominati ai quali è affidata l'assistenza in dette cose, ma neppure bennao, possano, o vogliano ingerirsi nello SPIRITUALE in nessuna voce attiva o passiva nell'interesse sia dello spirituale che del temporale.
- 3°) - Che essi non possano far officiare in nessun modo nella CHIESA PARROCCHIALE senza il permesso del curato, ne riporre vesti sia in Chiesa che in Sacristia.
- 4°) - Che gli si concede solamente l'uso semplicissimo di recitare l'UFFICIO della B.V.M. nell'Oratorio di san CARLO ne possono invocare in esso cosa alcuna; né impedire, o riporre in essa vestimenta e così altri impedimenti in detta sacristia.
- 5°) - Che chiamati dai CURATI, o per processioni, o per altre funzioni ecclesiastiche, debbano prontamente intervenire e per altro non possano di propria volontà od autorità far fare funzioni o processioni di qualsiasi sorta in qualsivoglia tempo o per qualunque causa senza la facoltà di licenza concessa dal curato.

Archivio Capitolare di Busto Arsizio
Cartella GORLA MAGGIORE

Accordi con il Parroco don FERIOLI CARLO FR.CO con la CONFR. di
san CARLO

CONFRATER-
NITA di
san CARLO
I70I

segue
I70I
24/4

- 6°) - Che non possano fabbricare od appoggiare muri od in altra maniera all'Oratorio di San Carlo senza speciale licenza dei superiori e del parroco.
- 7°) - Che non possano andare per la terra con qualsiasi motivo a raccogliere elemosina per la detta Confraternita e se ciò fatti sia lecito al Curato farla deporre a favore della Chiesa e questo senza ingiuria.
- 8°) - Che non possano intervenire ai FUNERALI ed agli OFFICI con l'ABITO e volendo intervenire con l'abito e con la CERA in MANO abbiano a lasciare la CERA al PARROCO, lasciando la libertà a quest'ultimo di donazione o viceversa e questo conforme ai DECRETI della Chiesa AMBROSIANA.
- 9°) - Che volendo i CONFRATELLI che vi siii o si organizzà qualche FESTA o FUNZIONE a cui intervengano i Sacerdoti, far la manifestazione di concordia con il Parroco, a cui spetterà la DOPPIA convenienza in tal caso.
- 10°) - Che facendo la FESTA di san CARLO al suo TITOLO debbano concorrere con la FABBRICA di san CARLO e che detta Fabbrica non resti obbligata e svantaggiata a fare di più dell'Obbligo in cui è tenuta per la " regola " e pure le spese siano giuste in proporzione senza aggravare la detta Fabbrica di San CARLO.

Queste condizioni sono state Notate da me notaio e gli detti UOMINI accettano concordoni e concordemente si impegnano a rispettare davanti al Curato sig. FERIOLI rev. CARLO FRANCESCO che a sua volta si impegnerà a far approvare dall'Arc. GIUSEPPE ARCHINTI affinché possa indulgere all'accettazione di queste disposizioni.

Giuramono tanto gli uomini che il Parroco .

Atto in Sacristia della CHIESA di san CARLO in GORLA MAGGIORE
presenti :

Rev.do MEDA don GIACOMO - Cappellano

BOMBAGLIO LODOVICO del fu FRANCESCO

PRIMO FRANCESCO del fu GIACOMO ANTONIO et.-----